



## Niger, Comandante Billa Ag Mahmoudoune. "Non intervenire con la forza, aiutateci a costruire la pace"aa

“Sostengo la democrazia e ho sostenuto il presidente, Mohamed Bazoum, poiché è stato eletto democraticamente dalla maggioranza del nostro popolo. Ma ora anche i militari sono nostri figli. Personalmente, sono contrario al colpo di stato, in quanto non sappiamo ancora quali siano i suoi reali obiettivi. Una delegazione della giunta si è recata in Mali perché ora hanno bisogno di impegnarsi in nuove alleanze”. Ad affermarlo ai nostri microfoni è Billaq Ag Mahmoudoune, il comandante Twareg che ha dato il via alla ribellione dall’attacco di Cinta Baraden, nella regione di Tawa, il 29 maggio 1985 alle tre del mattino. Un uomo che ha vissuto la guerra e che conosce quali possono essere le conseguenze di un conflitto per il Niger, il Sahel e il mondo intero. Oggi a capo del “Quadre de consultations sur la paix, securité e development”, organizzazione i cui obiettivi sono l’unità nazionale, la pace, la sicurezza e lo sviluppo del Niger. “Dopo la morte di Gheddafi, quando i maliani hanno preso le armi – racconta – abbiamo creato questo organismo per mantenere la pace nel nostro paese. Non avevamo fondi, ma se li avessimo, avremmo potuto lavorare in tutto il Sahel, ma per ora lavoriamo nella nostra regione, Tawa. I maliani vogliono la guerra, ma noi vogliamo la pace nel nostro paese, ciò non vuol dire che siamo contro di loro”.

### La Biografia dell'intervistato



STRUM  
POLI



**Billa Ag Mahmoudoune** - Comandante nigerino di origini Twareg. Vive nella capitale Niamey, ma è originario della regione di Tawa, nel nord del Paese africano. E' stato il primo fondatore del movimento di rivolta e ha condotto l'attacco a Cinta Baraden, a Tawa, il 29 maggio 1985. Oggi è presidente del Quadro di consultazioni per la pace, la sicurezza e lo sviluppo, un organismo costituito dopo la morte del leader libico, Muammar Al-Gheddafi, per preservare la pace nella regione, quando i Twareg in Mali hanno iniziato ad impugnare le armi. E' membro del partito nigerino 'Emper El-Jahmouriya' guidato dall'anziano saggio Albadi Abouba.

Di fronte alle minacce dei leader militari della Comunità dell’Africa Occidentale, ECOWAS, i golpisti hanno dichiarato che risponderà immediatamente a qualsiasi “aggressione o tentativo di aggressione.” A tal proposito, il comandante Billa esprime profonda preoccupazione: “Sono un membro del partito Emper el Jamhouria, guidato dal saggio Albadi Abouba, che era nella coalizione del presidente Mohamed Bazoum, ed è proprio grazie al nostro partito che ha raggiunto la maggioranza. Stiamo assistendo all’organizzazione di movimenti e manifestazioni per sostenere entrambe le parti in tutto il paese”. Riferisce il comandante.

“

Come  
uomo  
di  
pace  
ed  
unità  
—  
prosegue  
—  
penso  
che  
noi  
nigerini  
siamo  
un  
popolo  
francofon  
o,  
è  
impensabile  
lavorare  
con  
i  
russi.  
Non  
sappiamo  
nulla  
dei  
russi,  
vengono  
da  
un  
altro  
continente.  
Non  
conosciamo  
la  
loro  
cultura,  
lingua,  
modo  
di  
pensare.  
Siamo  
stati  
una  
colonia  
francese  
e,  
a

